Sig./ra

Gentile Paziente,

in questo modulo vengono riassunti i concetti a Lei già espressi verbalmente nel corso delle visite precedenti, precisandoli e definendoli nelle loro linee essenziali, in modo da avere anche per iscritto il Suo assenso all’esecuzione delle terapie prescritte e concordate.

# Diagnosi:

Ipotrofia ossea

# Descrizione dell'intervento:

L’intervento di chirurgia parodontale con innesto osseo ed utilizzo di membrana in titanio non riassorbibile ha l’obiettivo di ottenere un aumento di volume del tessuto mascellare e/o mandibolare attorno ad elementi dentari gravemente compromessi da una pregressa malattia parodontale, infezione o trauma al fine di consentire l’inserimento di impianti e la successiva realizzazione di protesi fisse. E’ possibile ripristinare un adeguato livello di tessuto di supporto mediante il prelievo di una certa quantità di osso dalla regione posteriore della mandibola o del mento o dalla teca cranica nel caso in cui sia necessario ricorrere a quantitativi maggiori di tessuto osseo. In caso di innesto prelevato da sede intra-orale (mandibola e mento) l’intervento ha una durata di circa un’ora e può essere eseguito in regime ambulatoriale, in anestesia locale associata a sedazione cosciente o, nei casi in cui venga richiesto dal paziente, in anestesia generale. Nei casi in cui sia necessario ricorrere a sedi extra-orali (teca cranica) l’intervento viene eseguito in sala operatoria e in anestesia generale. La durata varia da una a due ore, a seconda della complessità del caso.

# Benefici dell'intervento

Miglioramento della stabilità dei denti, della loro prognosi e dell’eventuale appoggio protesico successivo.

# Rischi e Complicanze dell’intervento

I principali rischi e complicanze dell’intervento sono relativi all’impiego inevitabile di anestetico locale, con vasocostrittore o senza, a cui alcuni soggetti possono risultare particolarmente sensibili per allergie, patologie renali, cardiache, endocrine o stato di gravidanza; alla possibilità di lesioni ossee o parodontali; alla mancata integrazione o riassorbimento dell’innesto; alla necessità di più interventi nella stessa zona. A seguito dell’intervento è possibile avere edema, dolore, ematoma, sanguinamento, infezione, infiammazione, emorragia, aumento della sensibilità dentale e, raramente, temporanea impotenza funzionale e rialzo della temperatura. Il verificarsi di tali complicanze può essere notevolmente ridotto se si rispettano scrupolosamente le raccomandazioni consigliate, le tempistiche previste per le visite di controllo ed un’accurata igiene orale.

# Possibili Alternative:

Possibili alternative all’intervento di chirurgia parodontale con innesto di osso sono rappresentate, laddove possibile (in relazione alla situazione anatomica e funzionale individuale) dalla protesizzazione con ponti e/o protesi mobili parziali o totali in resina.

# Osservazioni di rilievo nel caso specifico:

Io sottoscritto/a

# DICHIARO

* di aver ricevuto in consegna e di aver preso visione della presente dichiarazione, integrativa della comunicazione verbale, al fine di poterla esaminare e/o farla analizzare anche da persone di mia fiducia;
* di aver letto integralmente e con attenzione la presente dichiarazione e informativa e di aver pienamente compreso i concetti relativi al trattamento chirurgico parodontale con innesto di osso in generale e al mio specifico caso clinico;
* di aver ottenuto dal medico-chirurgo tutte le spiegazioni in ordine alle caratteristiche, modalità, e finalità del trattamento chirurgico parodontale con innesto di osso e di aver pienamente compreso anche i rischi e le complicanze del suddetto trattamento;
* di essere ben consapevole che qualunque atto medico e chirurgico può comportare rischi e complicanze non sempre prevedibili né prevenibili.

Presto, pertanto, il mio consenso al trattamento chirurgico parodontale con innesto di osso che mi è stata descritto e prospettato con il presente consenso informato.

Reggio Emilia,

Firma del paziente o di chi ne fa le veci Firma medico-chirurgo